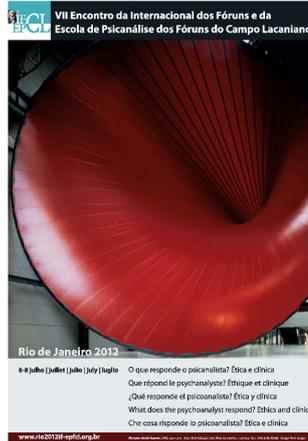


VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internazionale dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Ética e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



VII *Rendez-vous* dell'IF-SPFCL

CHE COSA RESPONDE LO PSICOANALISTA? ETICA E CLINICA

6 - 9 di luglio del 2012.

www.rio2012if-epfcl.org.br | rio2012ifepfcl@gmail.com

Preludio 8:

UN DIVERSO TIPO DI AIUTO.

Leonardo Rodriguez

“Dottore, potrà aiutare mio figlio?”

Se lo sapessi...

“Guardi, signora, devo ascoltare suo figlio prima di poter rispondere alla sua domanda. Allora, mi dica, che cos'è che lei ha fatto per aiutarlo?”

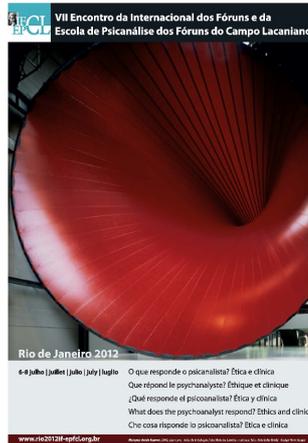
Una madre necessita armarsi di coraggio per portare suo figlio dallo psicoanalista: si vergogna di esporre la sua ferita narcisista, ha però, in ogni modo, il coraggio sufficiente per andare più in là del suo sentimento di umiliazione e disfatta. Come ogni domanda pertinente, la sua domanda contiene una risposta, o almeno il principio di una risposta. Lei deve aver immaginato che io potrei aiutare suo figlio; altrimenti, perché preoccuparsi nel portarlo? Inoltre, la signora deve aver riflettuto circa le ambiguità e le incertezze attorno alla parola “aiuto”: aveva portato suo figlio

Rio de Janeiro, 06 – 09 | 07 | 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
e-mail: rio2012ifepfcl@gmail.com

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* International dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Etica e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



da otto professionisti diversi della salute mentale (come vengono chiamati). Questi professionisti non hanno fornito nessun aiuto, sebbene alcuni di loro avevano promesso di essere utili e di aiutare. La sua esperienza di molteplici consultazioni professionali l'ha portata a rendersi conto che doveva esserci una dimensione etica nella sua intensione di aiutare suo figlio. Sebbene la sua conoscenza della psicoanalisi e degli psicoanalisti fosse molto limitata, pensò che lo psicoanalista gli offrirebbe non soltanto un approccio clinico e "tecnico" differente ma anche una diversa posizione etica. Aveva ragione a pensarla in questo modo. Oltre considerazioni cliniche e psicopatologiche, il caso presentava esplicitamente una questione etica: il figlio, di nove anni di età, era già stanco di essere aiutato "questi idioti che pensano di sapere una montagna di cose, quando non sanno niente di niente", e aveva aggiunto che lui "non voleva nessun aiuto, non necessitava nessun aiuto, e voleva soltanto essere lasciato in pace". Lo psicoanalista Wilfred Bion, famoso nel mondo di lingua inglese, sul cui lavoro Lacan commenterà, poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, racconta un aneddoto riguardo un paziente che era andato a vederlo in uno stato di grande agitazione e diffondendo paura intorno a sé. Bion gli disse che non aveva di che preoccuparsi, che lì poteva sentirsi al sicuro, poiché lui, Bion, non aveva assolutamente l'intenzione di aiutarlo.

L'aiuto può essere pericoloso, specialmente in questi tempi dove ci sono tante industrie terapeutiche e farmacologiche ansiosamente disposte ad aiutare chiunque. Già Freud ci aveva prevenuto riguardo al *furor sanandis*, quella passione di curare

Rio de Janeiro, 06 – 09 | 07 | 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
e-mail: rio2012ifepfcl@gmail.com

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFLC
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

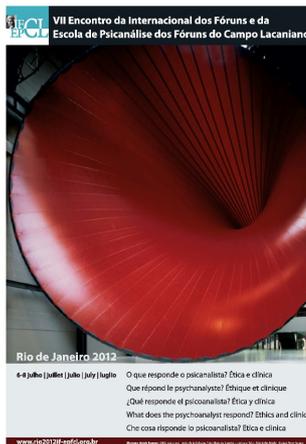
O que responde o
psicanalista? Ética e clínica

¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica

Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique

Che cosa risponde lo
psicoanalista? Etica e clinica

What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



chiunque in qualsiasi momento e a qualunque prezzo, indipendentemente dal volere del paziente sul tipo di cura. Questo continua ad essere per gli psicoanalisti un problema etico di prima linea, dato che in accordo con le aspettative culturali lo psicoanalista è qualcuno che sta per aiutare, e dato che persone di tutte le età che vengono a vederci e che eventualmente si convertono in analizzanti vogliono autenticamente di essere aiutati. Non c'è niente di sbagliato in questo: al contrario, sarebbe realmente molto strano che il presunto analizzante non fosse per niente interessato nel ricevere qualche aiuto; quindi sarebbe realmente molto strano che l'analista dichiarasse di non essere interessato nel aiutare il paziente, se tale dichiarazione riflettesse veramente la sua politica, che non deve confondersi con un intervento tattico *alla* Bion. Se lo facesse, presto finirebbe il suo lavoro, in tempi in cui la psicoanalisi è oggetto di attacchi sinistri, diffamatori e carichi di odio e di valutazioni pseudo-oggettive della sua efficacia terapeutica, valutazioni che arrivano alla conclusione che la psicoanalisi non è per niente utile per il trattamento di stati patologici e tragedie umane (definito quest'ultimo d'accordo con le categorie pseudoscientifiche del *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders, DSM-IV*, che presto sarà rimpiazzato per il DSM-V, che non promette essere meglio che il suo predecessore).

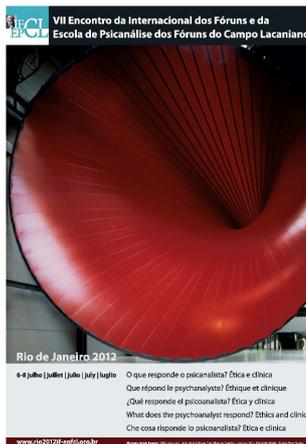
Però la nostra capacità di aiutare ad altri esseri parlanti, che non deve essere negata, richiede di essere messa in questione nella struttura di quel trattamento del godimento umano che costituisce il discorso psicoanalitico: messa in questione

Rio de Janeiro, 06 – 09 | 07 | 2012
www.rio2012if-epfcl.org.br
e-mail: rio2012ifepfcl@gmail.com

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Ética e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



come tutti gli altri ingredienti del nostro campo, il Campo lacaniano, il campo del godimento e i suoi destini.

§

La nostra risposta è un atto, e come tale deve essere amministrata *responsabilmente*: non a caso che *risposta* e *responsabilità* condividono l'etimologia. Come psicoanalisti assumiamo la responsabilità di rispondere a questioni e domande che siano pertinenti; assumiamo la nostra responsabilità per il contenuto e gli effetti della nostra risposta; e quindi dobbiamo anche assumere la responsabilità per la nostra funzione di facilitare che gli altri generino domande e risposte che siano creative e costruttive, e anche risposte.

In alcuni dei suoi scritti Colette Soler dice che i neurotici sono sempre pieni di domande, ma non sono specialmente interessati nell'ottenere risposte. E l'esperienza dimostra che le buone domande generano risposte ragionevoli.

Le nostre risposte responsabili riguardano questioni e domande che pongono soggetti individuali (i nostri prossimi esseri parlanti), così come questioni e domande che ci presenta la vita della cultura della quale facciamo parte, nella misura in cui esistono ancora persone e istituzioni interessate a quello che gli psicoanalisti possano avere da dire circa i problemi molto seri sottostanti al disagio della nostra cultura, e che arrivano a minacciare la sua stessa esistenza. Gli autori dei *Preliminari* precedenti già si sono riferiti con eloquenza alla sfida che per la psicoanalisi significano gli eccessi e le perdite di godimento risultanti dal capitalismo vorace della

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII Rendez-vous International dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Etica e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



nostra epoca. Ed è precisamente questa voracità che minaccia la psicoanalisi, uno dei pochi discorsi che, come diceva Lacan già quaranta anni fa (in *Televisione*), è ancora possibile.

§

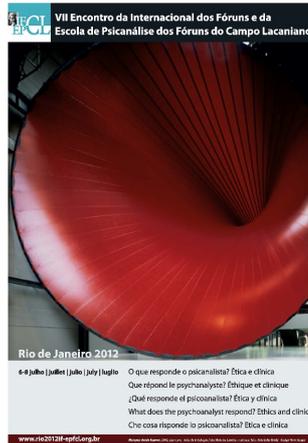
Nel 1932, sotto l'auspicio della Società delle Nazioni, Sigmund Freud e Albert Einstein si scambiarono un carteggio. Einstein fu il primo a scrivere, e chiese a Freud una precisazione difficile e pressante, una domanda che in quegli anni sinistri di dominazione nazista su di una parte del mondo, necessitava una risposta urgente; ed è una questione che continua a essere rilevante e così urgente come sempre: *Perché la guerra?* Einstein è stato comunque più preciso: "C'è qualche forma di liberare l'umanità dalla minaccia della guerra?"¹ Nonostante avesse detto a Ernest Jones in privato che per lui il compito era stato "tedioso e sterile", Freud ha risposto alla domanda. Combattendo contro le sue proprie resistenze all'assunto, in quanto uomo e creatore della psicoanalisi, Freud intentò offrire un contributo orientato dall'etica della psicoanalisi. La sua discussione concettuale del problema e il canovaccio di soluzioni pratiche per trattare la violenza umana, conservano la sua validità fino a oggi giorno, e nessuno può dire che la risposta di un psicoanalista (anche se si tiene conto che Freud non è uno psicoanalista *qualunque*) è diventata obsoleta dopo ottanta anni, che sono stati ottanta anni di guerra, senza che passasse un anno con meno di varie dozzine di guerre in diversi punti del pianeta. Ogni essere umano

¹ S. Freud, «Perché la guerra?» [1932], Carteggio con Einstein, in *Opere*, vol. 11, Boringhieri, Torino 1979, pp. 285-303.

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Ética e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



beneficerebbe dal leggere e ri-leggere questo testo esemplare di Freud, che non ha perso niente della sua capacità per ispirare riflessioni teoriche e azioni concrete; azioni che, senza alcun dubbio, richiedono coraggio – il tipo di coraggio che una madre necessita per portare suo figlio dallo psicoanalista – ma che certamente non sono impossibili.

§

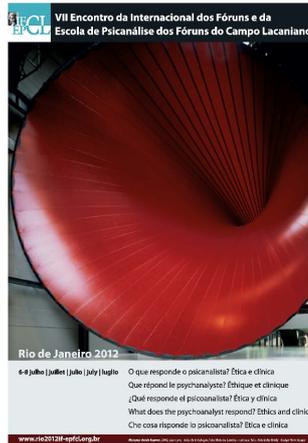
Einstein scelse la guerra come tema per l'intercambio epistolare, e quando gli si chiese di raccomandare un interlocutore immediatamente pensò a Freud, come la persona che avrebbe avuto qualcosa da dire in materia. Non è sicuro che oggi qualcuno si rivolga ad uno psicoanalista con una richiesta simile, anche se è certo, insisto, Freud non è uno psicoanalista *qualunque*. Ad ogni modo, nella mia opinione il problema principale con il quale ci imbattiamo è che ora non si dà valore alla risposta di uno psicoanalista come una volta.

Senza aver in alcun modo esaurito le questioni implicate (già che la vita continua il suo corso e ci presenta nuove questioni e problemi ogni giorno), abbiamo studiato stesamente le risposte che gli psicoanalisti hanno potuto produrre, e che costituiscono una alternativa valida, unica e creativa alle risposte della religione, la filosofia speculativa, le diverse ideologie e gli sviluppi scientifici, ogni volta più subordinati agli interessi anarchici che dominano la fase attuale del capitalismo. Le risposte che gli psicoanalisti hanno fornito vanno da quelle che il nostro discorso è capace di dare a individui che soffrono; quelle che sono emerse nel discorso analitico

VII Encontro Internacional da IF-EPFCL
VII Encuentro Internacional de la IF-EPFCL
VII Rendez-vous International de l'IF-EPFCL
VII *Rendez-vous* Internacional dell'IF-SPFCL
VII International Meeting of the IF-SPFLF

www.rio2012if-epfcl.org.br
rio2012ifepfcl@gmail.com

O que responde o
psicanalista? Ética e clínica
¿Qué responde el
psicoanalista? Ética y clínica
Que répond le psychanalyste?
Éthique et clinique
Che cosa risponde lo
psicoanalista? Ética e clinica
What does the psychoanalyst
respond? Ethics and clinics



grazie al lavoro degli analizzanti che sono passati, o almeno hanno tentato passare, alla posizione di analista; quelle altre che derivano dal lavoro con le diverse forme che le strutture cliniche adottano oggi; fino a quelle che corrispondono alle modalità molteplici di decomposizione e sregolatezza nel dominio sociopolitico che sono sintomatiche del disagio nella civiltà. Si possono valutare queste risposte psicoanalitiche e dichiararle ben modeste, soprattutto se si paragonano con la rilevanza e gravità dei problemi che affrontiamo in tutti i piani della vita umana. Ma non si possono scartare, come se non portassero conseguenze, come vorrebbero le forze reazionarie dell'apparato anti psicoanalitico.

“La lotta non è ancora terminata”, disse Freud verso il finale della sua vita. Per certo non è finita per noi, e il nostro incontro a Rio de Janeiro è un'opportunità preziosa per i nostri Forum e la nostra Scuola: potremo dunque confrontare le nostre esperienze, imparare gli uni dagli altri e brindare una contribuzione a ciò che la nostra comunità può fare affinché lo psicoanalista sia capace di risposte migliori.

Febbraio 2012

Traduzione: Iris Santana e Diego Mautino